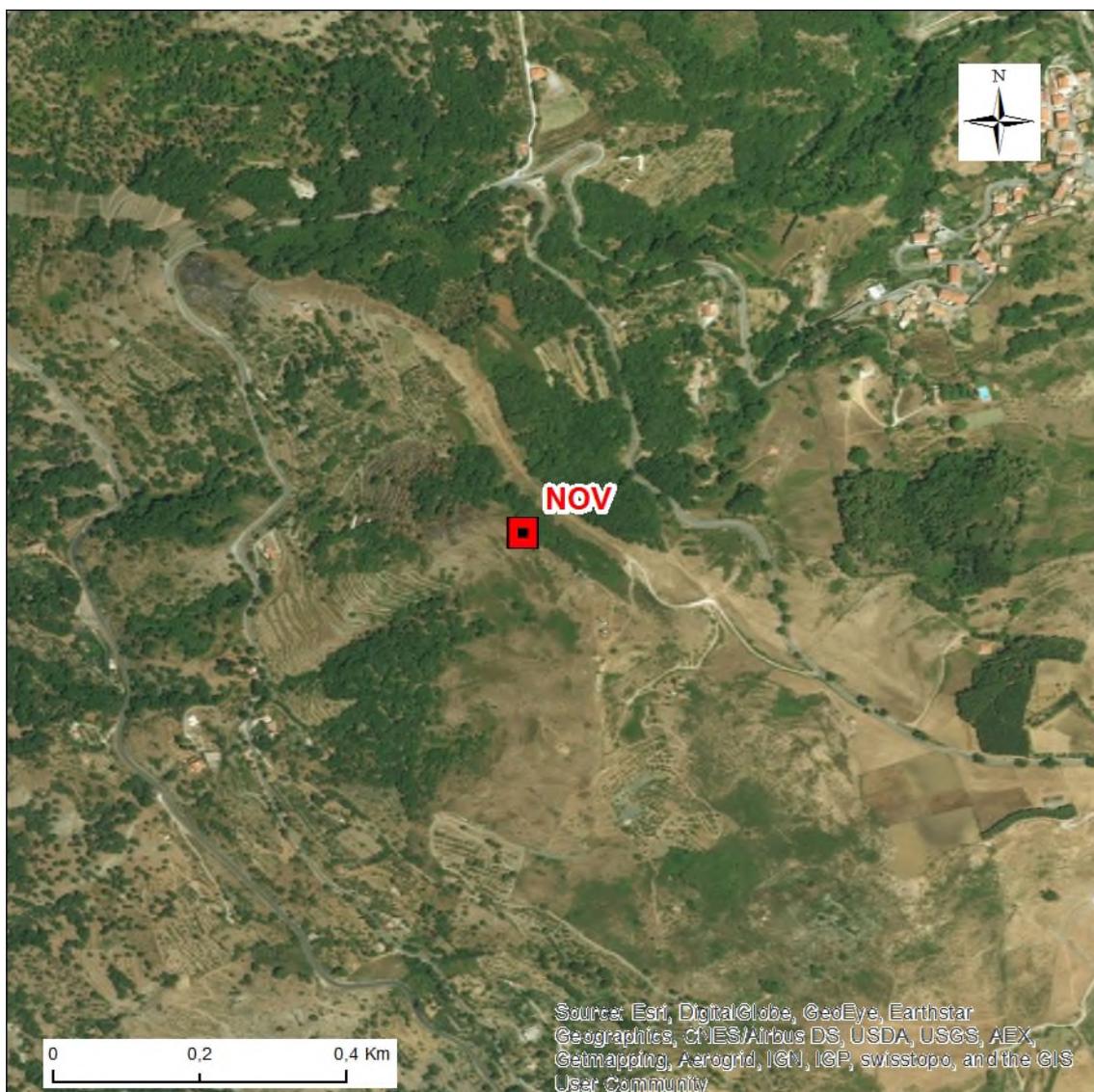
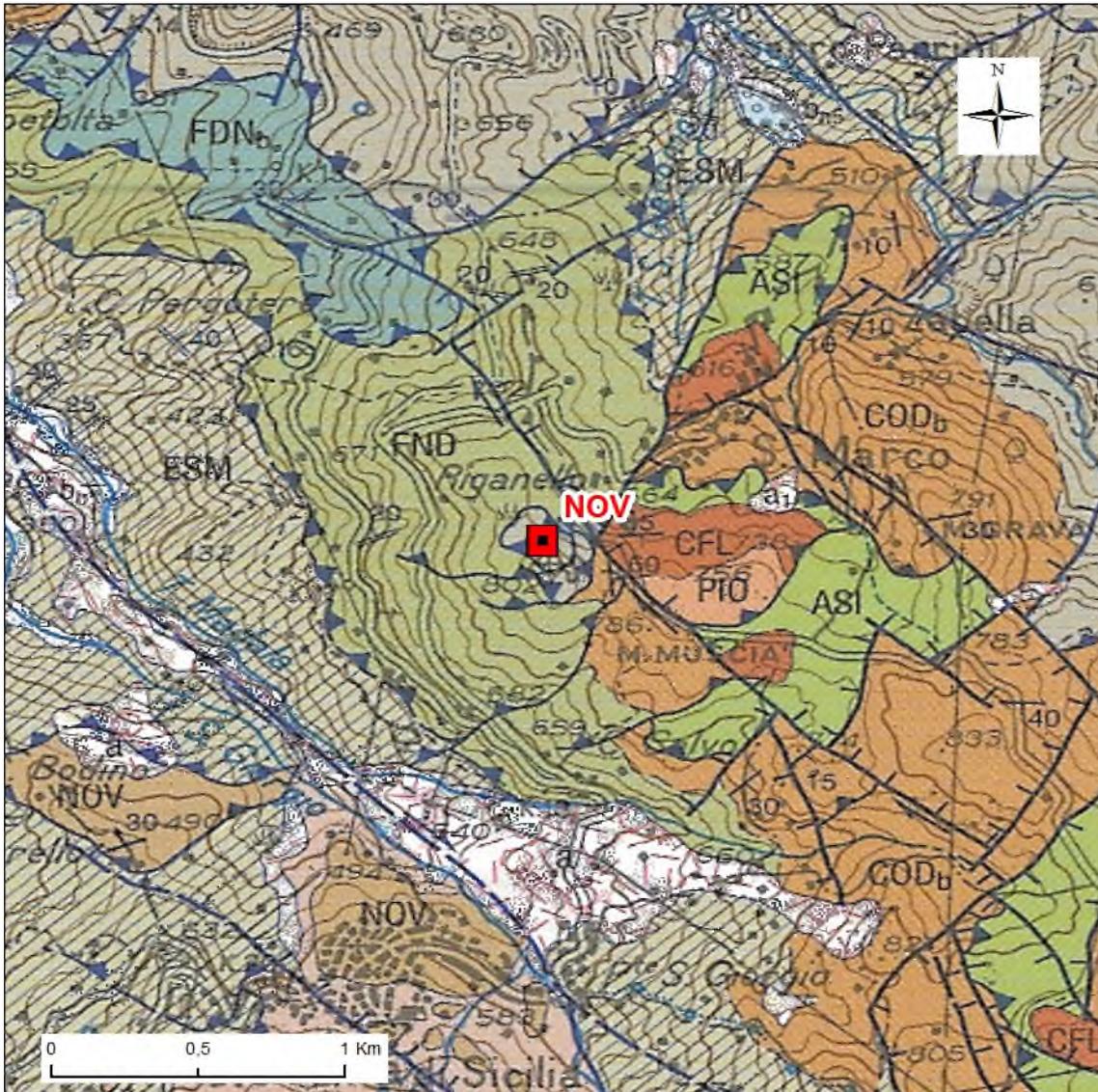


# SCHEDA STAZIONE SISMICA NOV

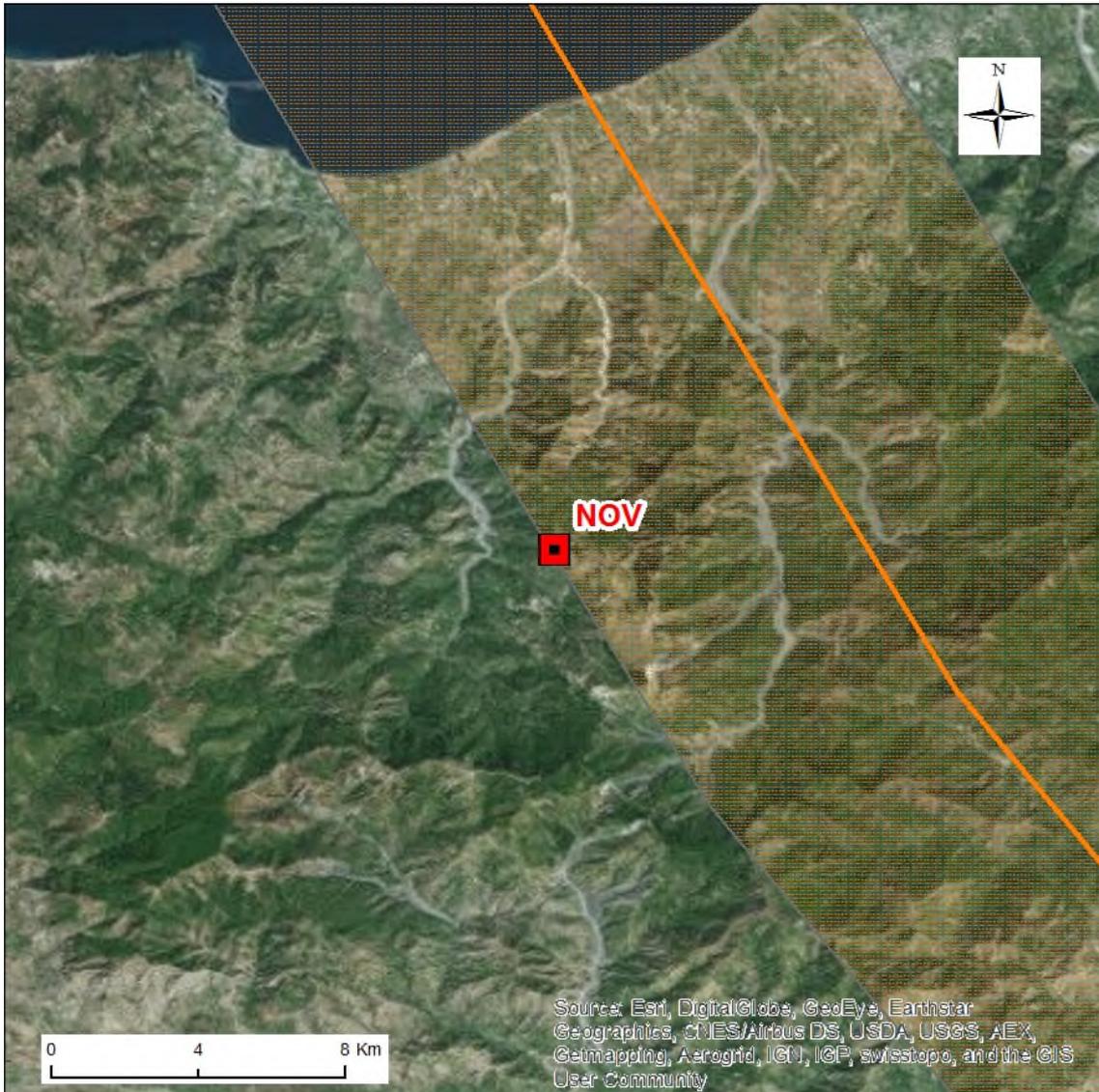
## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso



Stralcio (1:25.000) del Foglio 600 – Barcellona Pozzo di Gotto della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, con l'ubicazione della Stazione Sismica in Rosso



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:400.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso e della "Sorgente sismogenica composita". In rosso sono riportate le faglie del database "ITHACA"

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="38,0286"/>
	Longitudine	<input type="text" value="15,1355"/>
Quota <input type="text" value="785"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Sicilia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Messina"/>
	Comune	<input type="text" value="Novara di Sicilia"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, Foglio 600 – Barcellona Pozzo di Gotto  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 600 – Barcellona Pozzo di Gotto

### Inquadramento geologico

Il punto stazione ricade in un'area estremamente articolata dal punto di vista geologico-strutturale, in quanto ha subito una tettonica polifasica, con sovrapposizione di strutture compressive dall'Eocene in poi, fino ad essere coinvolta in tempi recenti da importanti sistemi di faglia e da ulteriori strutture compressive, legate a quelle paleoceni che, e legate all'apertura del Bacino Tirrenico.

La stazione poggia sul *Complesso metamorfico varisico* (PMA) e in particolare su un lembo dei *Gneiss occhialini* (PMA<sub>b</sub>). Quest'ultimi si presentano etero granulari a grana grossa e con tessitura orientata. I gneiss mostrano una estensione plurichilometrica e uno spessore pari a 900 metri.

Il lembo di gneiss rappresenta un Klippe sovrapposto sul basamento composto prevalentemente da filladi passanti a metareniti e in modo minore da quarziti (FND). A sua volta tale unità è sovrapposta a quella metamorfica di *S. Marco d'Alunzio* (ESM) caratterizzata da metavulcaniti acide passanti a metareniti e quarziti. A est il Klippe è fagliato da una faglia con componente trascorrente. La stazione ricade, inoltre, al margine di una sorgente sismogenica composita (Patti-Eolie, ITCS042) (DISS ver. 3.20) e di una faglia capace denominata "Tindari - Novara di Sici" (ITHACA 2016).

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Non essendo in possesso di dati di dettaglio in prossimità del punto stazione, è difficile ipotizzare una stratigrafia data la complessità geologica e tettonica dell'area in esame. E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 35 metri di gneiss; da filladi passanti a slate, metareniti e quarziti per uno spessore di circa 250 metri e infine da metavulcaniti acide passanti a metareniti e quarziti il cui spessore è di circa 200 metri.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 10 metri intorno al punto stazione.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Facendo riferimento al suddetto modello litostratigrafico, i gneiss (PMA<sub>b</sub>) mostrano comunemente una diffusa e intensa cataclasi mentre, le filladi (FND) si presentano con intense foliazioni. La tettonica ha determinato inoltre su quest'ultime intensi effetti milonitici. Anche le metavulcaniti della formazione metamorfica di *S. Marco d'Alunzio* (ESM) si presenta con foliazione, mentre le slate, metareniti e quarziti presentano una tessitura fortemente scistosa.